

gni appartenenti ai Cittadini della Repubblica, noi non sapevamo a quale cagione attribuire una tale impreveduta misura: ma ben tosto la nostra incertezza diede luogo alla sorpresa, e allo sdegno, quando imparammo dai Foglj pubblici, che la Nazione Francese, o per meglio dire, coloro, che in questo momento la governano, avevano fatto un decreto di un tenore sì stravagante, che la storia de' popoli non ha dato mai esempio di un passo tanto pieno d'ignoranza, e d'ingiustizia, come quello, che riguardo a noi è stato fatto in nome della Nazione Francese. “

„ Il Decreto, che abbiamo in vista, sembra essere stato emanato al 1. di questo mese, e porta, *che la Convenzione Nazionale dichiara a nome della Nazione Francese, ch' essa è in guerra col Re d' Inghilterra, e collo Statolder delle Provincie-Unite*. E per motivi di questa singolare dichiarazione di guerra si allega, che lo Statolder tratta coi Nemici della Francia, che opprime i Patrioti Francesi, che fa mettere in libertà i fabbricatori de' falsi Assegni; che arma Vascelli per unirli a quelli d' Inghilterra; che ha aperto un prestito; che attraversa il commercio colla Francia. Queste circostanze, si aggiunge, sono ostilità evidenti, che non lasciano alla Francia speranza di conservare la pace. Su questi fondamenti non solo è stata fatta la dichiarazione di guerra contro lo Statolder, ma è stata anche seguita da preparativi di ostilità, non già contro il Principe Statolder Ereditario, (i cui Principati sono in Germania), ma contro questa Repubblica, e contro le proprietà de' suoi buoni Cittadini. Tutta Europa deve restar stupefatta in vedere una tale catena di stravaganze uscir dal seno di un' Assemblea, i di cui Membri pretendono d'essere i Legislatori, i Riformatori della loro Nazione, quelli, che spargono in essa la luce; di un' Assemblea in somma, che raccomanda i suoi principj alle altre Nazioni, come l'emanazione della sapienza medesima, e come la sorgente della umana felicità. “

„ Dichiarare la guerra allo Statolder dei Paesi-Bassi-Uniti (che non è già il Sovrano di questo Stato, ma un illustre Personaggio appartenente a questa Repubblica per l'eminente dignità, che ottiene sotto la Sovranità degli Stati delle Provincie, l'Unione delle quali rappresenta la Sovranità della Confederazione) che altra cosa è questa, se non manifestare la più profonda ignoranza

relativamente al governo di uno Stato, da cui si crede d'aver ricevute delle offese? Ma facendo riflessione ai motivi, che si allegano intorno a questa dichiarazione di guerra, noi non sapremmo attribuirle unicamente alla ignoranza, ma bensì a quello spirito di dominazione usurpatrice, di violenza, e di saccheggio universale, che dirige i passi, e le mire di parecchi membri della Convenzione Nazionale. Infatti le V. N. P. sanno, e ciascheduno Cittadino lo sa con noi, che non v'è uno solo degli allegati motivi, che possa concernere il Pr. Statolder Ereditario, quando ancora essi fossero veri. E se pur ve n'ha alcuni, che sieno materialmente veri, e solo falsi nell'applicazione, questi ancora sono casi di una natura, che una Potenza indipendente non deve renderne alcun conto ad un Governo estero. I Membri della Convenzione Nazionale si crederrebbero essi lesi, perchè questa Repubblica arma de' Vascelli, e fa de' preparativi di difesa; e che per mettersi in istato di farli, una, o l'altra Provincia ha aperto un prestito? Gli altri motivi allegati sono mere falsità, e finzioni, unicamente inventate per dare qualche colore di giustizia ad atti di violenza. “

La Repubblica non ha trattato (come nemmeno lo Statolder) coi Nemici della Francia. Essa ha adoperata tutta la circospezione possibile nell'ammettere emigrati; ed unicamente per non dar pretesto di contrasti al Governo Francese, Noi, e Voi, N. P. non abbiamo potuto seguire l'inclinazione de' nostri cuori, e il sentimento di compassione, che c'ispirava la sorte di quegli infelici. Dall'altra parte, dove, ed in quale luogo del paese nostro i Patrioti Francesi sono mai stati oppressi? Al contrario forse sono essi stati trattati con troppa dolcezza a proporzione de' germi funesti, che parecchi di loro hanno sparsi fra i Cittadini di questo paese. Noi poi non sappiamo in quale parte di questo Stato sieno stati messi in libertà fabbricatori di falsi Assegni quando il delitto sia stato provato. Ma bensì sappiamo, che sono state inflitte pene corporali, subito che sia stato provato presso il Giudice, che l'accusa aveva fondamento, e che non era stata fatta dal Governo Francese unicamente per avere un pretesto di metter la mano sopra persone, e carte, ricercate per tutt'altre ragioni. “

„ Ricordiamoci presentemente, Nobili, e Potenti Signori, nel tempo stesso, che consideriamo questi assurdi pretesti, rì-